

NAVICELLI-INCILE

I fanghi dragati a protezione dello sponde del canale

► PISA

I fanghi di dragaggio del canale dei Navicelli al centro di un progetto per il trattamento, finanziato dall'Ue nell'ambito del programma di "Cooperazione Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020". I partner italiani sono le Regioni Liguria e Sardegna, quelli francesi Corsica e regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra. A Pisa in questi giorni l'incontro dei promotori. Pisa partecipa con Navicelli Spa e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università, a cui si aggiunge la Provincia con il ruolo di coordinatore. «La Provincia di Pisa, nonostante le difficoltà a cui sono sottoposti questi enti, è in grado di farsi capofila di un progetto all'avanguardia», dice il presidente **Marco Filippeschi**.

L'obiettivo è la gestione innovativa dei fanghi di dragaggio, strada già intrapresa da Navicelli Spa per la creazione della pista ciclabile lungo il canale omonimo. In questo caso, invece, si testerà un sistema per l'essiccazione del materiale fangoso: dopo il dragaggio, il materiale sarà inserito in geotessili tubolari, cioè involucri che saranno posizionati sugli argini del canale, in un tratto di circa 100 metri prima dell'Incile, per contribuire alla stabilità degli argini ed a limitarne la naturale erosione. «Navicelli Spa continua la sua opera di valorizzazione della Darsena Pisana», dice **Giovandomenico Caridi**, presidente di Navicelli Spa. L'altro elemento di innovazione è la ricerca di Scienze della Terra. «In una prima fase, analizzeremo la composizione in metalli nei sedimenti della pianura pisana, da nord dell'Arno fino a Calambrone - spiega il professor **Giovanni Sarti** e continua -. In seguito ci concentreremo sui Navicelli, per valutare se i valori in metalli riscontrati nel canale e nelle zone adiacenti sono in linea con i valori dovuti al fondo naturale del terreno». Il progetto durerà fino al febbraio 2020.

**Dragaggio del canale**

Polo commerciale, 260 assunzioni

A marzo via alle candidature: maxinegozi in costruzione nell'area vicino all'Ikea

► PISA

Una decina di marchi per centinaia di assunzioni. La trattativa per l'assegnazione dell'ultimo lotto disponibile si è chiusa positivamente nelle scorse settimane e prossimamente porterà all'assunzione di dieci dipendenti. Un noto marchio di abbigliamento (che in attesa dell'ultimazione delle procedure chiede l'anonimato) sbarcherà con la sua insegna nell'area dell'ex Vacis, accanto ad altri noti brand commerciali e uffici che hanno deciso di insediarsi nella zona della Darsena pisana - pochi chilometri di distanza da Livorno - occupata fino a qualche tempo da un "mostro edilizio" che tra meno di un anno farà spazio ad un nuovo polo commerciale. In cui faranno ingresso oltre 250 nuovi lavoratori, tra commessi, impiegati, magazzinieri e benzinai. Centinaia di figure professionali che tra qualche settimana potranno iniziare a candidarsi ad una delle tante posizioni che saranno aperte dai cinque maxistore, da una catena di ristorazione e da una società di distribuzione carburanti che hanno scommesso sulle potenzialità della vasta zona che sorge nei pressi dell'Ikea.

L'area era occupata da una fabbrica che produceva prefabbricati industriali fino al 2007, quando il fallimento della società fece spazio a degrado e abbandono, con i vecchi capannoni a più riprese occupati e spesso trasformati in luoghi per attività illecite, definitivamente sgomberati nel dicembre 2016 a pochi mesi dell'acquisizione degli spazi - nell'ambito della procedura fallimentare - da parte della Braccianti edilizia srl. L'azienda di Vicopisano lo scorso aprile, in collaborazione con Cft e Clc, ha avviato i lavori per trasformarlo in un nuovo polo commerciale da circa 16.000 metri quadrati, circondato da aree verdi e parcheggi, la cui realizzazione sarà accompagnata da un miglio-

mento della viabilità nella zona che si trova tra l'accesso alla Fi-Pi-Li, i cantieri nautici e l'Ikea. Ultimate le procedure burocratiche, tra marzo e aprile le aziende commerciali che si insedieranno nell'area riqualificata apriranno le candidature per quasi 260 aspiranti lavoratori. L'iter prevede qualche mese per analizzare i profili dei vari candidati e, probabilmente entro i mesi estivi, il via ai colloqui per poi concretizzare le assunzioni a partire dalla prima metà del prossimo anno. Le selezioni e le assunzioni saranno gestite in autonomia da ogni singola azienda. Commessi, magazzinieri e benzinai le principali figure professionali che saranno selezionate: 130 lavoratori saranno assunti da Bricoman, azienda francese della grande distribuzione specializzata in bricolage e fai-da-te; 70 da Sogegross, gruppo italiano che opera nella grande distribuzione organizzata all'ingrosso con la formula del cash and carry che nell'area dei Navicelli aprirà il primo store della costa toscana; 10 lavoratori in quello di Iperceramica, la più grande catena italiana di negozi per la vendita di pavimenti, rivestimenti, parquet e sanitari, 10 dalla catena di steakhouse Roadhouse Grill e altri 10 dal marchio di abbigliamento che da poche settimane ha raggiunto l'accordo con la Braccianti Edilizia per l'ultimo lotto disponibile. Tre benzinai saranno invece assunti dal distributore di carburanti Q8. Opportunità anche per impiegati e personale amministrativo: circa 25 saranno impiegati negli uffici che si insedieranno nella parte della struttura destinata ad uso direzionale. «Siamo ormai in procinto di iniziare i lavori per la costruzione della struttura - sottolinea **Marco Braccianti**, promotore dell'operazione e proprietario dell'area - . Tutti i lotti disponibili sono stati venduti e i posti di lavoro garantiti».

Daniilo Renzullo



Uno scorcio dell'area dove sorgerà il maxi polo commerciale



Proseguono i lavori nell'area ex Vacis (fotoservizio Fabio Muzzi)



Mobilità ciclistica e intermodalità Conferenza Fiab

Via Garibaldi

VENERDÌ alle 21 nella sede Fiab di Pisa, in via Garibaldi 33, si terrà un incontro per parlare di intermodalità nella nuova legge quadro sulla mobilità ciclistica. Interverranno Antonino Traina direzione tecnica trenitalia, Andrea Zavanella Presidente Ctt Nord, Giovandomenico Caridi Amministratore unico Navicelli, Massimo Gaspardo Moro consigliere nazionale Fiab Onlus. Introdurrà Giacomo Lucente Fiab Pisa. L'incontro è aperto a tutti.



COMMISSIONE URBANISTICA

Via libera alla ciclopista dell'Arno

Oggi il voto in consiglio comunale: nel progetto anche il nuovo ponte

► PISA

Approvata all'unanimità dalla commissione urbanistica del Comune il via ai lavori per la pista ciclabile che collegherà Pisa a Marina. Hanno votato a favore i consiglieri **Juri Dell'Omodarme** (Art.1-Mdp), che è anche presidente di questa commissione, **Patrizia Bongiovanni** (Pd), **Nicola Pisani** (Pd), **Francesco Pierotti** (Pd), **Giuseppe Ventura** (In lista per Pisa), **Giovanni Garzella** (Pisa è) e **Valeria Antoni** (M5S). Grazie a questo voto la delibera passa, per la sua approvazione definitiva, alla seduta di oggi del consiglio comunale.

«Un intervento strategico - dice l'assessore ai lavori pubblici **Andrea Serfogli** - e fortemente voluto da questa amministrazione comunale. Una spinta decisiva l'abbiamo avuta grazie al federalismo demaniale che ci ha permesso l'acquisizione, gratuita, di importanti aree, come le stazioni del trammino, decisive per la realizzazione di questa pista ciclabile. Un'opera attesa e che sarà molto importante per la valorizzazione del litorale».

Con questa delibera si dà il via libera alla realizzazione di due progetti che serviranno per completare il progetto della ciclopista dell'Arno: il ponte ciclopedonale tra Riglione e Cisanello e il tratto della ciclopista sul sedime del trammino. La commissione ha anche evidenziato la necessità di completare altri tratti per migliorare il progetto complessivo. Per questo ha votato all'unanimità un ordine del giorno che impegna l'amministrazione ad attivarsi per il completare il sistema di mobilità sostenibile attraverso la realizzazione del tratto tra Riglione e La Cella e tra la ciclopista dell'Arno con la ciclabile lungo il canale dei Navicelli.



Regione**Una foce «armata»
per lo Scolmatore**

SONO TERMINATI i lavori per la realizzazione della foce armata dello Scolmatore. Lo scolmatore è il canale artificiale che scolma le acque dell'Arno da Pontedera e sfocia tra Pisa e Livorno. Grazie a questo intervento la portata del canale è aumentata da 600 a 900 metri cubi al secondo, ed è migliorata la sicurezza di Pisa in caso di piena dell'Arno. Inoltre la foce armata renderà più agevole il collegamento del canale dei Navicelli con il mar Tirreno. Nelle prossime settimane finirà anche il ripascimento dell'arenile del Calambrone e la ricostruzione di una duna.

FINANZIATI dalla Regione con 15 milioni di euro, la prima parte degli interventi riguarda la realizzazione della foce armata, cioè due moli divergenti che faranno da barriera contro l'insabbiamento, il dragaggio della foce e il ripascimento del litorale a Calambrone. Con questo primo intervento la portata passa da 600 a 900 metri cubi al secondo.

SONO PREVISTI altri due lotti che riguarderanno il rifacimento degli argini, ulteriori dragaggi, i lavori agli affluenti e l'impianto di trattamento dei fanghi per un totale di altri 36 milioni di euro per arrivare alla portata di 1400 metri cubi al secondo.



INFRASTRUTTURE PARLA BONADIO, MEMBRO DEL CDA DELL'AEROPORTO

«Porto, Darsena e Galilei strategici per la Toscana Così Pisa può fare da traino per tutto il territorio»

PISA e l'area pisana «centro che garantisce la connettività di merci, persone e dati tra il nodo logistico complesso dell'Alto Tirreno e l'area metropolitana della Toscana Centrale», lo ha spiegato l'ingegner Vanni Bonadio (nella foto), presidente di Logistica Toscana e membro del cda di Toscana Aeroporti nel corso di una relazione per i soci del Rotary Club Pisa Pacinotti. Bonadio esperto di logistica spiega i futuri scenari in cui Pisa con la Darsena e il Galilei occuperà un luogo strategico per collegamenti e passaggi di merci. «Si pensi – spiega l'ingegnere – al potenziamento dei collegamenti ferroviari Collesalveti-Pisa e sull'asse Pisa-Firenze già allo studio di fattibilità da parte di Ferrovie dello Stato».



LA DARSENA Pisana, secondo Bonadio «ha una funzione portuale su via d'acqua, collegata al Porto di Livorno dal Canale dei Navicelli ed all'Arno dall'Incile, con funzioni logistiche, industriali e distributive legate a settori ad alto potenziale di crescita quali la nautica e l'e-commerce». Con la prossima apertura del collegamento tra il Canale dei Navicelli e l'Incile «si realizzerà un triangolo d'acqua interamente navigabile costituito dal Porto di Livorno, Pisa e il Porto di Marina. Questa infrastruttura rappresenta un importante passo in avanti per lo sviluppo del territorio pisano: Pisa, antica Repubblica Marinara, vedrà ripristinato l'antico circuito d'acqua che aprirà le porte allo sviluppo del settore turistico e alla ripresa del trasporto merci sul canale». Il Galilei cresce in rilevanza non solo per il trasporto persone, ma anche per il trasporto merci: «il Centro Cargo – prosegue Bonadio – vede aumentare il proprio traffico e avrà grande utilità per tutto il Centro Italia. Una più stretta collaborazione tra Porti di Livorno e Piombino ed Aeroporto potrà favorire l'aumento del flusso turistico con "crociere di testa", mentre People Mover e parcheggi scambiatori idonei ad ospitare i bus provenienti dagli scali portuali sono infrastrutture già pronte».

